

LO SVILUPPO SOCIALE

nella sindrome di Down



<http://www.coopfirenze.it/offertesoci/catalogopremi/26/299>

Corso di Disabilità cognitive
Prof. Renzo Vianello
Università di Padova
Power Point per le lezioni
a cura di
Mandy Montecchi

PUNTI PRINCIPALI

1. Rassegna tematica su alcune ricerche rappresentative

- ❖ Ricerche sulle capacità adattive
- ❖ Studi sugli aspetti temperamentali, motivazionali e di personalità
- ❖ Ulteriori indagini sullo sviluppo sociale

2. Studi sullo sviluppo affettivo e sociale in prospettiva evolutiva

LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ ADATTIVE

Rapporto tra i livelli di competenze adattive e cognitive

Tabella 4.1 Competenze e abilità a confronto in un ragazzo con sindrome Down di 16 anni

COMPETENZE E ABILITÀ	ETÀ EQUIVALENTE NEI NORMODOTATI
Prestazioni intellettive generali	5 anni e 9 mesi
Prestazioni linguistiche generali	4 anni e 3 mesi
Competenze fonologiche	3 anni e 3 mesi
Competenze lessicali	4 anni e 9 mesi
Competenze morfologiche e sintattiche	3 anni e 9 mesi
Competenze pragmatiche	5 anni e 3 mesi
Abilità sociali	6 anni e 3 mesi
Prestazioni nel disegno	3 anni e 9 mesi
Abilità in lettura e scrittura	6 anni e 9 mesi
Abilità in aritmetica	5 anni e 3 mesi

(Vianello, 2006)

Le capacità adattive tendono ad essere in pari o superiori a quelle cognitive

QS > QI → Ferri (1989) e Cecchini (1989): QI totale di 41 (WISC) e QS di 50 (Vineland)

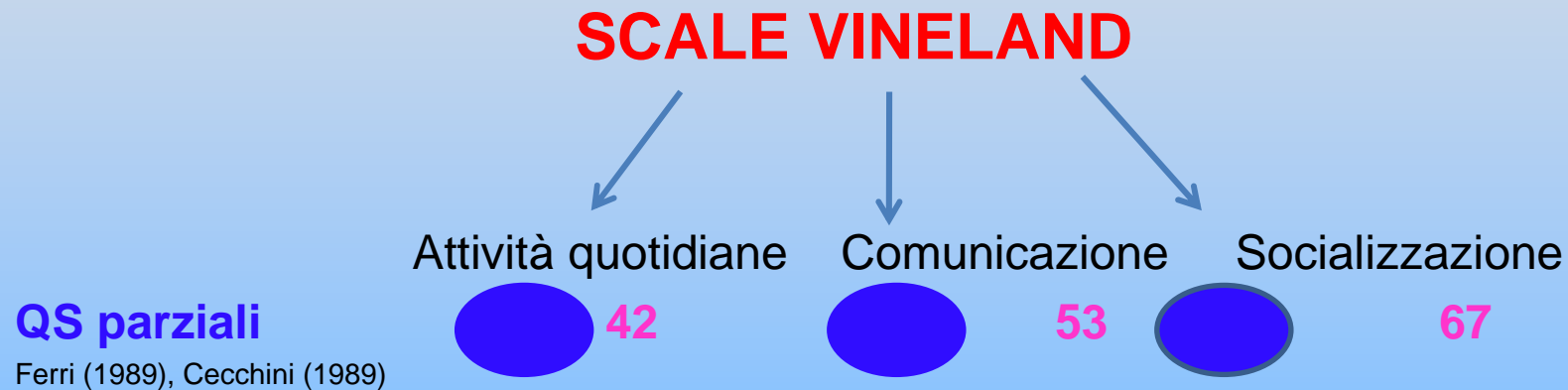


DIVERSAMENTE DA QUANTO ACCADE NEL RAPPORTO TRA COMPETENZE COGNITIVE E LINGUISTICHE

Nel considerare le capacità adattive non si deve sottovalutare l'importanza dei contesti sociali (famiglia, scuola e società).

Profili

Capacità adattive → “**punto di forza**” per gli individui con SD
→ e analizzando le diverse aree?



MA! → in letteratura ci sono dati discordanti. Le persone con SD avrebbero prestazioni migliori nell’area Vita quotidiana, a seguire in quella Sociale e infine nella Comunicazione (Dykens et

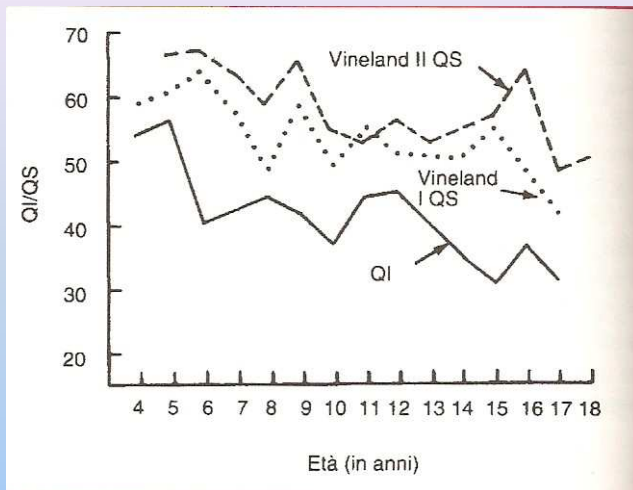


3 IPOTESI PER SPIEGARE QUESTI DATI:

1. Variabilità individuale che si riflette sulla variabilità dei gruppi studiati
2. Instabilità dei profili delle capacità adattive alle diverse età
3. Variabili del contesto → in Italia i ragazzi con SD sono inseriti nelle scuole normali:
 - il livello di abilità quotidiane è **pari** a quello considerato dalla letteratura, mentre i livelli della comunicazione e socializzazione sono superiori per l'integrazione scolastica.
 - il livello delle abilità quotidiane è leggermente **inferiore** perché nella realtà italiana vengono privilegiate le altre due aree.

Un'altra ricerca (Bargagna e colleghi, 2004) su adulti con SD riscontra differenze molto lievi tra le tre aree delle abilità adattive → Età Equivalente attorno a 8;0
= risultati intermedi!

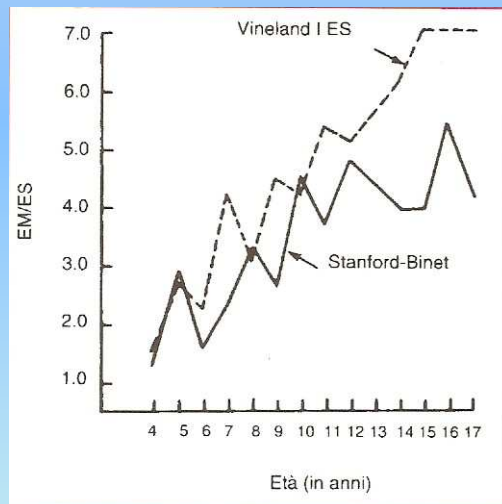
Traiettorie



Come il QI, anche il QS tende a diminuire con l'età → non significa che ci sia una diminuzione delle abilità sociali !

MA

Le competenze sociali aumentano con un ritmo via via minore, fino ad arrivare a 8 anni di Età Equivalente negli adulti italiani (due o più anni rispetto all'EM).



In **sintesi**, se non insorge una demenza:

- In un ambiente sufficientemente stimolante le capacità adattive progrediscono (anche se più lentamente) fino a raggiungere un'EQ di 8 anni;
- tra i 30 e i 50 anni: possibile lieve decalage (Bargagna, 2004);
- dai 50 anni sono sempre più probabili regressi;
- dopo i 60 anni i regressi sono molto frequenti.

LE CARATTERISTICHE TEMPERAMENTALI secondo la valutazione dei genitori

Nella sindrome di Down, ci sono alcuni **tratti temperamentali** più probabili di altri?

- ❖ Ratekin (1996): confronta bambini con SD e bambini normodotati
 - ❖ Rispetto ai coetanei i bambini con SD sono valutati più positivamente nell'**umore** e più **affabili**, ma anche più **distraibili** e meno **tenaci**.
 - ❖ I neonati con SD sono stati valutati con minor **umore** positivo rispetto ai neonati normodotati

- ❖ Ricerca italiana : somministrato l' **Edward Zigler Personality Questionnaire (EZPQ)**.

Non sono emerse differenze qualitative ma quantitative:

- ❖ maggiore tendenza alla **reazione positiva**, alla **reazione negativa** e al **farsi guidare dall'esterno**;
- ❖ **minore creatività/curiosità** e **motivazione di competenza**;
- ❖ Uguale disponibilità all'**obbedienza** e all'**imitazione** degli altri.

Non dobbiamo dimenticarci delle "eccezioni", come ad esempio i bambini con SD (Moalli, Lanfranchi, Aiello, Saccone e Vianello) che hanno tratti autistici o quelli che privilegiano comportamenti provocatori.

ULTERIORI CONTRIBUTI DI RICERCA

❖ Come sono considerati i minori con sindrome di Down rispetto ai fratelli?

- ❖ Hanno meno iniziativa nell'avvio delle interazioni sociali. Inoltre iniziano l'interazione più tardi (sia nei comportamenti prosociali che nei comportamenti agonistici).
- ❖ Sono più imitativi



http://images.google.it/imgres?imgurl=http://www.lacocclera.com/myfiles/sansar/down.jpg&imgrefurl=http://solleviamoci.wordpress.com/2008/10/31/australia-i-down-un-%25C2%25ABonere-per-la-comunita%25C2%25BB/&usq=__zbNYik_DLizuWnUIAOYAyFz6v64=&h=208&w=264&sz=8&hl=it&start=7&um=1&tbnid=CJESKE8ApmLZ2M:&tbnh=88&tbnw=112&prev=/images%3Fq%3Dsindrome%2Bdi%2Bdown%26hl%3Dit%26sa%3DN%26um%3D1

(Abranovitch, Stanhope,

❖ Quale sistema attribuzionale caratterizza i ragazzi con sindrome di Down?

SD Risultati di una ricerca condotta su un gruppo di ragazzi con appaiati a due gruppi di controllo (uno per EM, l'altro per EC):

- ❖ I ragazzi con SD danno più importanza all'impegno ma assomigliano più ai bambini con stessa EM rispetto ai ragazzi con stessa EC.
- ❖ I ragazzi con SD si differenziano dagli altri due gruppi perché danno più importanza all'aiuto esterno.



http://images.google.it/imgres?imgurl=http://www.comune.venezia.it/flex/images/D_4d226c50dd152a698e5e/down.jpg&imgrefurl=http://www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6315&usq=__GsX6_zn0UGA4ijl_osOItaVvolE=&h=179&w=248&sz=6&hl=it&start=4&um=1&tbnid=FrDp hmt8AHCVOM:&tbnh=80&tbnw=111&prev=/images%3Fq%3Dsindrome%2Bdi%2Bdown%26hl%3Dit%26sa%3DN%26um%3D1

❖ **Esistono differenze in termini di stress tra padri e madri di persone disabili?**

Ricerca che confronta tre gruppi di genitori: con figlio affetto da SD, da disabilità motoria o da ritardo nello sviluppo:

- ❖ I genitori di bambini con SD risultano con meno stress, nei reciproci rapporti personali.
- ❖ Non sono risultate differenze per quanto riguarda la percezione di aiuto ed a parità di essa sono più soddisfatti i genitori di figli con SD.

(Krauss, Hauser-Cram, Upshur e Shonkoff, 1989)

Questo vale anche per la realtà italiana. Le famiglie con ragazzi affetti da SD sono le meno stressate e le più adattabili (rispetto ai genitori con figli affetti da sindrome di Williams e da X fragile)

(Vianello, Bonati, Lanfranchi e Moalli, 2003)

❖ **Quali sono gli atteggiamenti degli insegnanti nei confronti degli allievi con SD?**

- ❖ L' inserimento in classe di un bambino con SD è accettato più facilmente rispetto a quello di un bambino con RM di varia eziologia.
- ❖ La maggioranza degli insegnanti era contraria alle scuole speciali ancor più che nel caso di RM di varia eziologia.
- ❖ Il bambino con SD appare meno problematico rispetto ai casi di RM generico.
- ❖ Gli obiettivi riguardo alla socializzazione sono ritenuti un po' più importanti rispetto a quelli scolastici tradizionali.

(Lorenzani e Vianello, 1990)

DALL'ADOLESCENZA ALL'ETÀ ADULTA

N.B. Lo sviluppo sociale a partire dagli 11-12 anni dipende ancor più dal **contesto** in cui il ragazzo o la ragazza sono inseriti (Vianello, 2006).

A SCUOLA (media inferiore e superiore)

- ❖ L'86-93% degli allievi con SD entrava e usciva dalla scuola da solo; il 79-91% andava in bagno da solo e il 72-84% si orientava autonomamente in tutti gli spazi scolastici.
- ❖ Il 59% rispondeva adeguatamente al telefono; il 43% iniziava autonomamente delle telefonate con il numero scritto; il 24% lo faceva anche ricordandosi i numeri telefonici.
- ❖ Il 31-65% sapeva leggere l'orologio digitale e il 15-30% quello con le lancette.
- ❖ Il 28-63% riconosceva almeno due tagli di denaro; il 6-27% gestiva autonomamente piccole spese

E DOPO LA SCUOLA? → ogni inserimento condiziona in modo specifico lo sviluppo sociale. Più l'inserimento si differenzia dalla scuola speciale e dal laboratorio protetto e minori tendono ad essere i rischi di comportamenti disadattivi e psicopatologici.



IN SINTESI, DALL'ADOLESCENZA ALL'ETÀ ADULTA:

- ❖ L'età mentale di norma è inferiore ai sei anni → influenza lo sviluppo sociale
- ❖ Fin dagli 11-12 anni le prestazioni sociali tendono ad essere al livello di quelle tipiche dei bambini di 6-7 anni (superiori a quelle cognitive di 1-2 anni).
- ❖ Dopo questa età → progresso molto lento almeno fino ai 25-30 anni e arrivano ad avere prestazioni tipiche dei bambini di 8 anni .
- ❖ Successivamente → trend variegato a causa di invecchiamento precoce e alto rischio di demenza.
- ❖ Nuove sfide → diritto di un rapporto di coppia o di un matrimonio.

